

# DIOCESI DI CITTÀ DI CASTELLO



## FOGLIO DI COLLEGAMENTO

Notiziario mensile della Chiesa Tifernate

Novembre 2022

Numero 155

Anno XIV

*Sorelle e fratelli nel Signore,*



questo di Novembre è il mese dei Santi e della Santità! La Chiesa ci ricorda che la radice della nostra vita è in Dio e, divino è anche il nostro destino. Siamo fatti non solo di terra, ma anche di cielo e, il Cielo di Dio è la Casa che ci attende per l'eternità. Così la fede ci fa comprendere e vivere questo tempo e questo orizzonte. Non è questo il mese dei morti, come comunemente diciamo, ma semmai è il tempo in cui ricordiamo a noi e al Signore i nostri cari che hanno già attraversato la soglia della morte per entrare nella pienezza della vita beata, consapevoli e desiderosi di raggiungerli in quella comunione eterna.

Noi non diventiamo santi, ma nasciamo santi per la grazia del Battesimo e, la santità è il cammino della nostra vita. Nella santità, non la nostra, ma quella di Dio, noi siamo chiamati a vivere e sperare ogni giorno, per tutti i giorni della nostra vita. Questo cammino non è di qualcuno solamente, ma tutti noi credenti siamo stati santificati dal dono dello Spirito Santo che nei sacramenti della Chiesa ci ha liberati da una vita soffocata dal peccato, dal male e dalla morte, per aprirci la via di un'esistenza piena e salva con il Signore.

Non dobbiamo dunque conquistare o meritare la santità, ma accoglierla e custodirla con l'aiuto dell'amore di Dio che riceviamo nella Comunità ecclesiale. Santi lo siamo per dono e non possiamo godere di questo se non nella condivisione con le sorelle e i fratelli con i quali ci troviamo protagonisti di questa storia.

Ora perché la Chiesa possa essere per molti l'occasione di conoscere il Signore della vita e della storia e, ad esso affidare la proprio esistenza, c'è bisogno che la Sua santità sia visibile, credibile e toccabile. È la grande sfida della testimonianza della fede, che non è propaganda, né proselitismo, ma solo desiderio profondo che la nostra gioia sia di tutti, e debito assoluto verso gli altri dell'amore che Dio ha per noi. La santità della Chiesa è contagiosa e attraente se i santi che la compongono, cioè noi, lasciamo trasparire nella nostra quotidianità la luce della tenerezza misericordiosa di Dio Padre.

Di questa vita bella, fatta bella dall'amore di Dio, che è la santità, in questo mese celebriamo la memoria solenne dei Santi Patroni della Diocesi di Città di Castello, Florido, vescovo e Amanzio, sacerdote. Due innamorati del Vangelo, fratelli e amici nel Signore, che hanno speso tutta la vita per rendere bella la Chiesa che Dio gli aveva affidato e raccontare con la loro esistenza la gioia dell'incontro con Gesù risorto. Esempi che ci scaldano il cuore e ci aprono la strada!

Questo orizzonte della santità è anche in fondo la sfida e l'obiettivo del Cammino Sinodale che condividiamo con tutte le Chiese che sono in Italia. Riprendiamo proprio in questi primi mesi dell'anno pastorale questo lavoro di preghiera e di confronto tra noi, alla luce dello Spirito Santificatore, proprio per immaginare una Chiesa più bella e capace di lasciar vedere la santità di Dio. In questo itinerario camminano insieme anche le nostre due sante Chiese sorelle di Città di Castello e di Gubbio per imparare a conoscersi e ad amarsi.

Il Dio Santo e Fedele ci doni di vivere con gioia questo tempo santo!

*don Luciano*



## ... IL NOSTRO CAMMINO

- ✠ La **Solennità dei nostri Patroni Florido e Amanzio**, il 13 novembre, è festa solenne di tutta la comunità diocesana e civile, e occasione per radunarci nella nostra bella Basilica Cattedrale nella preghiera di gratitudine al Signore per l'esempio sublime di santità che questi due nostri fratelli ci hanno lasciato. Sarà per me occasione di presiedere per la prima volta questa ricorrenza fondamentale della nostra storia ecclesiale, insieme al gesto dell'offerta dell'olio per la lampada che arde davanti ai nostri Patroni e che quest'anno viene portato dall'amministrazione comunale di Umbertide e dal suo Sindaco come è già avvenuto negli scorsi anni per gli altri sei comuni del territorio occupato dalla nostra diocesi.
- ✠ Il **Cammino Sinodale** delle Chiese d'Italia, è ripreso anche nella nostra Diocesi con l'Assemblea pastorale che si è celebrata la scorsa settimana nelle tre zone per coinvolgere più persone e dare avvio ai Cantieri di Betania che ci guideranno nella riflessione e nel confronto di questo anno. Tutti siamo chiamati a portare il nostro contributo per crescere nella capacità di essere in mezzo al mondo seme di speranza e casa accogliente per ogni fratello e sorella. La Segreteria diocesana ci aiuterà a lavorare insieme nei prossimi mesi.

- ✎ *La VI Giornata mondiale dei Poveri*, si celebra nella stessa domenica 13 novembre, sul tema “Gesù Cristo si è fatto povero per voi”. Tra i nuovi poveri ci sono i profughi ucraini in fuga dall’«insensatezza» di una guerra scoppiata per «il diretto intervento di una “superpotenza” che intende imporre la sua volontà contro il principio dell’autodeterminazione dei popoli». È a loro che Papa Francesco rivolge il pensiero in questa Giornata. L’iniziativa vuole essere una sana provocazione per riflettere sul nostro stile di vita e sulle tante povertà del momento presente e al tempo stesso un’opportunità di grazia per fare un esame di coscienza personale e comunitario.
  
- ✎ *L'incontro mensile dei presbiteri e dei diaconi con il vescovo* si terrà mercoledì 16 novembre, dalle ore 9:30 (pranzo compreso) presso la casa delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore. È l'occasione di condividere nella fraternità il cammino della Chiesa diocesana e l'attenzione per la nostra vita a servizio della Comunità.
  
- ✎ La seconda *Giornata nazionale di preghiera della Chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili*. Preghiamo per le vittime, chiedendo perdono al Signore per i peccati commessi anche dagli uomini di Chiesa. Questa Giornata è un’occasione per far crescere la coscienza e la responsabilità del popolo di Dio nei confronti dei bambini, ragazzi e degli adolescenti affidati alla nostra custodia.
  
- ✎ *La Giornata delle claustrali* si celebra il 21 novembre. Mentre ringraziamo il Signore per la testimonianza fedele dei cinque monasteri di clausura presenti in diocesi, nei quali circa 35 monache hanno consacrato la loro esistenza alla lode di Dio, chiediamo a queste amate sorelle di continuare con forza e speranza a pregare per la nostra Chiesa e la nostra Città, *soprattutto per un fruttuoso cammino sinodale*, e perché il Signore ci doni la sua misericordia.
  
- ✎ La **XXXVII Giornata Mondiale della Gioventù** sarà celebrata quest'anno in due momenti distinti: il 20 novembre, festa solenne di Cristo Re dell'universo, nelle Chiese particolari di tutto il mondo e, nella prossima estate, a livello mondiale nel raduno di Lisbona, dal 1 al 6 agosto 2023. Il tema di riflessione indicato da Papa Francesco – «Maria si alzò e andò in fretta» (Lc 1,39) – ci dà lo spunto per riflettere su due azioni: svegliarci e alzarci. È un appello ai giovani perché si alzino e si mettano subito all’opera per essere protagonisti gioiosi di un nuovo inizio per l’umanità intera.
  
- ✎ In occasione dei **600 anni dalla fondazione del Monastero Santa Cecilia** di Città di Castello (1422-2022), luogo di preghiera e di accoglienza particolarmente caro ai tifernati e molto conosciuto dai pellegrini del Cammino di Francesco, è stato presentato (e qui pubblicato più avanti) il programma degli eventi organizzati. Sono un bel modo di conoscere la storia di un luogo storicamente importante della Città e per mostrare vicinanza e affetto alle monache che lì vivono, pregano e operano a beneficio di tutti.



# NOVEMBRE 2022

Mese dedicato al suffragio dei defunti

<b>1</b>	<b>MARTEDI'</b> <b>TUTTI I SANTI</b>	<b>Solennità di Tutti i Santi. Giornata della santificazione universale</b> - ore 10.00, <b>Città di Castello (Cimitero Monumentale)</b> . S. Messa del vescovo per la Commemorazione dei fedeli.
<b>2</b>	<b>MERCOLEDI'</b> <b>COMMEMORAZ.</b> <b>DEFUNTI</b>	<b>Commemorazione dei defunti</b> - ore 14.30, <b>Gubbio</b> . Benedizione delle Tombe al Mausoleo dei Quaranta martiri. - ore 10.00, <b>Gubbio (Cimitero Centrale)</b> . S. Messa del vescovo per la Commemorazione dei fedeli. <i>Anniversario della morte di Capacci mons. Gino (2015).</i>
<b>3</b>	<b>GIOVEDI'</b> <b>S. SILVIA</b>	- ore 21.00, <b>Gubbio (Oratorio Don Bosco)</b> . Incontro con il Consiglio diocesano per gli Affari economici <i>Anniversario della morte di Sergenti mons. Torquato (2010).</i>
<b>4</b>	<b>VENEDI'</b> <b>S. CARLO BORR.</b>	<i>Onomastico di Lepri mons. Giancarlo.</i> <i>Anniversario della morte di Robellini mons. Luigi (1993).</i>
<b>5</b>	<b>SABATO</b> <b>S. ZACCARIA PROF.</b>	- ore 8.00, <b>Gubbio</b> . Messa presso le monache Clarisse di San Girolamo. - ore 17.00, <b>Città di Castello</b> . Messa presso la Parrocchia di Santa Veronica La Tina.
<b>6</b>	<b>DOMENICA</b> <b>S. LEONARDO A.</b>	<b>72a Giornata del ringraziamento</b> - ore 11.00, <b>Niccone</b> . Santa Messa del Vescovo per gli agricoltori nella <i>Giornata del ringraziamento</i> . - ore 16.30, <b>San Pio X</b> . S. Messa del vescovo con l'amministrazione della Cresima. - ore 18.30, <b>Cattedrale</b> . Il vescovo presiede la santa Messa durante la quale verranno offerti i ceri per la lampada votiva al sepolcro dei santi Patroni. Saranno presenti le Confraternite della diocesi. <i>Compleanno di Masetti diacono Luigi.</i>
<b>7</b>	<b>LUNEDI'</b> <b>S. ERNESTO A.</b>	- ore 10.00. Commissione Episcopale CEI per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso.
<b>8</b>	<b>MARTEDI'</b> <b>S. GOFFREDO V.</b>	
<b>9</b>	<b>MERCOLEDI'</b> <b>S. ORNELLA</b>	- ore 09.30, <b>Assisi</b> . Il vescovo partecipa alla riunione della CEU. <i>Compleanno di Zangarelli diacono Marco.</i> <i>Onomastico di Luchetti don Salvatore.</i>
<b>10</b>	<b>GIOVEDI'</b> <b>S. LEONE M.</b>	- ore 09.30, Salone Madonna del Prato. Incontro del Clero di Gubbio.
<b>11</b>	<b>VENEDI'</b> <b>S. MARTINO DI TOURS</b>	- ore 17.30, <b>Sala S. Giovanni Decollato (Città di Castello)</b> . Convegno per l'anniversario del Monastero di Santa Cecilia (vedi più avanti il manifesto). <i>Compleanno di Floridi Don Giuseppe e di Gonfiacani diacono Alessio.</i>
<b>12</b>	<b>SABATO</b> <b>S. RENATO M.</b>	- ore 08.00, <b>Gubbio</b> . Commemorazione della strage di Nassirya. <i>Compleanno di Radicchi don Fabio.</i>
<b>13</b>	<b>DOMENICA</b> <b>S. DIEGO</b>	<b>6a Giornata dei Poveri</b> <b>Solennità dei Santi Florido e Amanzio</b> <b>Patroni principali della Diocesi di Città di Castello</b>

		<p>- ore 11.00, <b>Chiesa di San Giuliano</b>. S. Messa per l'Università dei Sarti di Gubbio nella memoria di S. Omobono.</p> <p>- ore 18.00, <b>Cattedrale</b>. <i>Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Luciano Paolucci Bedini, in onore dei Santi Patroni della Diocesi, Florido e Amanzio. Concelebra il clero della diocesi. Nelle chiese della città le sante Messe vespertine sono sospese. Sono tutti invitati a partecipare.</i></p> <p><i>Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Luchetti don Salvatore.</i></p> <p><i>Anniversario dell'ordinazione diaconale di Romanini Romeo, Marianelli Franco, Marini Romano, Gonfiacani Alessio, Federico Bosi, Marco Chieli, Giuseppe Floridi, Giuseppe Papani e Angelo Pennestri.</i></p>
<b>14</b>	LUNEDI' S. GIOCONDO V.	
<b>15</b>	MARTEDI' S. ALBERTO M.	<p><i>Onomastico di Gildoni don Alberto.</i></p> <p><i>Anniversario della morte di Tanzi mons. Giuseppe (2015).</i></p>
<b>16</b>	MERCOLEDI' S. MARGHERITA DI S.	- ore 09.30, <b>Piccole Ancelle di Sacro Cuore</b> . Ritiro del clero di Città di Castello.
<b>17</b>	GIOVEDI' S. ELISABETTA	<i>Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Rossi don Achille.</i>
<b>18</b>	VENERDI' S. ODDONE AB.	<b>2° Giornata nazionale di preghiera della Chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili</b>
<b>19</b>	SABATO S. FAUSTO M.	
<b>20</b>	DOMENICA S. BENIGNO	<p><i>37° Giornata della gioventù (celebrazione nelle diocesi)</i></p> <p><i>Compleanno di Pieracci mons. Domenico.</i></p>
<b>21</b>	LUNEDI' PRESENTAZ. B.V. MARIA	<b>Giornata delle claustrali</b>
<b>22</b>	MARTEDI' S. CECILIA V.	- ore 18.15, <b>Monastero di S.Cecilia</b> . S.Messa nella festa di Santa Cecilia, patrona dei musicisti.
<b>23</b>	MERCOLEDI' S. CLEMENTE P.	
<b>24</b>	GIOVEDI' CRISTO RE	
<b>25</b>	VENERDI' S. CATERINA D'ALESS.	- ore 17.00, <b>Salone Madonna del Latte</b> . Formazione operatori Caritas di Città di Castello (vedi più avanti il programma).
<b>26</b>	SABATO S. CORRADO V.	
<b>27</b>	DOMENICA I D'AVVENTO - S. MASSIMO	<p>- ore 10.00, <b>San Francesco di Gubbio</b>. Messa per la Festa dell'Adesione dell'UNITALSI</p> <p>- ore 16.00, <b>Chiesa S. Veronica La Tina</b>. Iniziativa per l'Avvento-Natale dell'Associazione Chiese Storiche (vedi più avanti la locandina).</p> <p><i>Anniversario della morte di Don Bruno Bartoccini (2011).</i></p>
<b>28</b>	LUNEDI' S. GIACOMO FRANC.	<i>Compleanno di Del Prado P. Aurelio.</i>
<b>29</b>	MARTEDI' S. SATURNINO M.	
<b>30</b>	MERCOLEDI' S. ANDREA AP.	<p>- ore 18.30, <b>Selci</b>. Il vescovo presiede la Messa in onore di Sant'Andrea, patrono della parrocchia.</p> <p><i>Onomastico di Czortek don Andrea.</i></p>

13 novembre

## SANTI FLORIDO, VESCOVO, E AMANZIO, SACERDOTE



Florido nacque a Città di Castello attorno al 520. I suoi genitori morirono quando egli era ancora in giovane età; studiò lettere e teologia. Attorno all'anno 542 il vescovo lo nominò diacono. Qualche tempo dopo Florido, insieme ad Amanzio e Donnino, fuggì a Perugia, poiché Città di Castello era stata assediata dalle truppe di Totila. Qui il vescovo Ercolano, lo ordinò sacerdote. Ercolano affidò a Florido un'ambasceria presso il vescovo di Todi, Fortunato. Recandosi a Todi i due santi incontrarono, presso Pantalla, un indemoniato, che fu guarito dalla preghiera di Florido (anno 544 circa). Quando, sette anni dopo, anche Perugia cedette a Totila il vescovo Ercolano fu ucciso. Florido, tornato a Città di Castello, la trovò distrutta. Nella drammatica situazione seppe tenere unita la popolazione e organizzare la ricostruzione. Aiutandosi l'un l'altro come fratelli, Florido vescovo, Amanzio sacerdote e Donnino laico/eremita, hanno dato vita a una Chiesa autentica, animata dalla fede e dalla carità, fondata sulla certezza dell'amore di Dio che dà la forza di ricostruire le mura, le case, il castello, le strade, ma soprattutto una comunità umana e cristiana.

Papa Pelagio,

accogliendo la preghiera dei cittadini, nominò Florido vescovo. Egli si impegnò nel predicare la Parola di Dio, vivendo con giustizia e carità. Morì a Pieve de' Sardi il 13 novembre 599.

L'agiografia presenta sant'Amanzio insieme a san Florido: *Floridus simul cum Amantio*. È proprio questo "stare insieme", che coinvolge anche il laico Donnino, a caratterizzare la santità dei personaggi.

La più antica testimonianza sui santi Florido e Amanzio, è contenuta nei *Dialoghi* di papa Gregorio Magno, che dice di avere conosciuto di persona i due santi, invitati a Roma per avere informazioni sul santo vescovo e martire perugino Ercolano. Gregorio Magno cita il vescovo Florido come informatore a proposito della vita di sant'Ercolano. Egli parla di Florido come di «vescovo di Tiferno Tiberino» e di «vescovo di vita venerabile» (*Dialoghi*, III,13) e ricorda come sia stato lui a informare il papa della capacità taumaturgica del prete Amanzio, «uomo di grande semplicità, che ha il potere di imporre le mani sui malati, a guisa degli apostoli, e di risanarli» e che «possiede anche il dono miracoloso di uccidere i serpenti, segnandoli col segno di croce dovunque li trovi» (*Dialoghi*, III, 35).

Il testo antico più completo che tramanda notizie sui santi Florido, Amanzio e Donnino è la *Vita Floridi* scritta dal diacono Arnolfo, canonico della cattedrale di Arezzo, negli anni '70 dell'XI secolo. Dopo la dedizione della chiesa cattedrale ai santi Florido e Amanzio (1023, o 1032), la più remota attestazione del culto è contenuta nel calendario della canonica della cattedrale stessa (1153-1167 circa).

### PREGHIERA

**ai santi Florido, Amanzio e Donnino**

**Dio, Padre misericordioso,  
ti ringraziamo per averci inviato tuo Figlio  
come buon Pastore dell'umanità.**

**Obbedendo allo Spirito di Gesù,  
i nostri Patroni Florido vescovo e Amanzio sacerdote,  
sostenuti dal laico Donnino,  
ricostruirono dalle rovine una città più bella  
e fecero rifiorire di fede viva la comunità cristiana.**

**Grazie, Padre, per averceli donati come guide  
luminose  
nel pellegrinare terreno.  
Per loro intercessione effondi su noi lo Spirito di Gesù  
perché la nostra fede rinvigorisca,  
la speranza si fortifichi,  
il tuo Amore per l'uomo arda nei nostri cuori.**

**Donaci, sull'esempio dei nostri Santi,  
di testimoniare la vita buona del Vangelo,  
cercando il vero bene di tutti,  
a cominciare dai più bisognosi.**

**O Padre, per intercessione dei nostri Patroni,  
benedici tutto il popolo tifernate affinché possa  
seguire  
il cammino tracciato da Gesù, percorso da Maria e dai  
santi, per giungere alla comunione piena con Te.  
Amen.**

**+ Domenico Cancian f.a.m.  
Vescovo di Città di Castello**



**DIOCESI DI  
CITTÀ DI CASTELLO  
BASILICA CATTEDRALE**

**13 novembre 2022**

**Solennità dei Santi  
Florido e Amanzio**

**Patroni della Diocesi**

**DOMENICA 6 NOVEMBRE**

- Ore 10,30** S. Messa (Duomo inferiore)  
**Ore 12,00** S. Messa (Duomo inferiore)  
**Ore 17,00** Concerto della Schola  
Cantorum "A. M. Abbatini"  
in onore dei Santi Patroni  
(Duomo superiore)  
**Ore 18,30** S. Messa (Duomo inferiore)

**DOMENICA 13 NOVEMBRE**

**Sante messe** (Duomo superiore)

**ore 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00**

**Ore 18.00 Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta  
da S.E. Mons. Luciano Paolucci Bedini, Vescovo  
di Città di Castello.**

La celebrazione sarà animata dalla Schola Cantorum "Anton Maria Abbatini".



DIOCESI  
DI CITTÀ DI CASTELLO  
Ufficio Cultura  
e Comunicazioni sociali



COMUNE DI  
CITTÀ DI CASTELLO



# CONCERTO PULCHRA ES

IN ONORE DEI SANTI PATRONI

— FLORIDO & AMANZIO —

GRAMMELOT PRELUDE PIERO CARABA    AVE MARIA JAVIER BUSTO    PULCHRA ES OLA GJEILO  
MAGNIFICAT    AVE GENEROSA

IN PRIMA ESECUZIONE ITALIANA

**STABAT MATER PAUL MEALOR**  
PER SOPRANO SOLO, CORO E ORCHESTRA

OIDA › ORCHESTRA INSTABILE DI AREZZO  
SCHOLA CANTORUM ANTON MARIA ABBATINI

SOPRANO  
EMANUELA AGATONI

DIRETTORE  
ALESSANDRO BIANCONI

**BASILICA CATTEDRALE  
CITTÀ DI CASTELLO**  
**DOMENICA 6 NOVEMBRE 2022**  
**ORE 17.00**

INGRESSO LIBERO



## UFFICIO CARITAS DIOCESANA

**CMR - Confraternita Maria SS. del Rosario Onlus**  
Sede Amm.va Piazza del Garigliano n. 2 Città di Castello 06012 PG  
C.F. 90001760546 Tel./fax 075 8553911  
info@caritascdc.it PEC caritascdc@postecertificate.it



Si ricorda a tutti gli animatori Caritas, ai ministri della Chiesa, ai Consacrati e a quanti interessati, la 1° Tappa del Percorso di Formazione proposto da Caritas Diocesana di Città di Castello che con questo intende riflettere su alcune tematiche:

- **Fondamenti biblico-teologici della Carità**

Luciano Paolucci Bedini, Vescovo di Gubbio e Città di Castello

- **Povertà vecchie e nuove, materiali e immateriali**

Mattea Emanuela Meocci, Referente parrocchiale di Trestina

25 Novembre 2022 presso la Sala Madonna del Latte Città di Castello  
ore 17.00 accoglienza dalle ore 17.30 alle 19.30 riflessioni. A seguire momento conviviale

il Direttore  
GAETANO ZUCCHINI

## COMMISSIONE GIUSTIZIA E PACE

**CESSATE IL FUOCO SUBITO - NEGOZIATO PER LA PACE**



**EUROPE  
FOR  
PEACE**

Европа за Мир  
Європа за мир

**Manifestazione Nazionale  
Roma 5 novembre 2022**

**METTIAMO AL BANDO TUTTE LE ARMI NUCLEARI  
SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO UCRAINO  
E CON LE VITTIME DI TUTTE LE GUERRE**

*Per tutti coloro che desiderano far sentire la propria voce/presenza  
alla MANIFESTAZIONE PER LA PACE DEL 5 NOVEMBRE A ROMA  
(cui aderiscono oltre 500 associazioni, SENZA BANDIERE DI PARTITO,  
invito a prendere contatto con LUCIANO TAVERNELLI di Pax Christi Castello,  
cell. 351 0960851 che ha trovato un pullman  
che parte da Città di Castello alle ore 08.00 dal campo sportivo (20 euro...).*

Diac. Angelo Pennestri

Si ricorda che si possono rinnovare le iscrizioni alla Faci così come si possono fare le nuove iscrizioni. Anche quest'anno la quota sarà di 25 €. Si sottolinea il fatto che possono iscriversi all'associazione, oltre al clero (sacerdoti e diaconi) anche i laici accreditati, cioè chi ha compiti in ambito diocesano. Che cos'è la F.A.C.I.?

E' una sigla e sta a significare: **Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia.**

Il termine esprime molto opportunamente lo spirito della FACI che, proponendosi di raccogliere ogni singola realtà, intende mettere in atto quell'obiettivo di fraterna comunione che costituisce la forza vitale della Chiesa. Si prende cura nel mantenere unite le associazioni del clero, ed è un punto di riferimento per sacerdoti e diaconi.

FINALITA'

- **Rappresentanza del clero** nella dinamica di dialogo con le organizzazioni ed autorità civili ed ecclesiali.  
- **Assistenza morale:** diffusione e valorizzazione della fraternità sacerdotale, in campo diocesano, interdiocesano, nazionale; promozione e tutela dei diritti e della dignità della persona del prete e diacono.

- **Assistenza sociale ed economica:** problemi previdenziali ed assistenziali e quelli assicurativi in genere; trattamento pensionistico, ecc. Molte forme di questo tipo di assistenza vengono attuate tramite il Patronato. La FACI propone e difende diritti; illustra e chiarisce il meccanismo della remunerazione in materia di sostentamento del clero, suggerendo eventuali miglioramenti applicativi.

- **Aggiornamento giuridico culturale:** fa conoscere al clero le leggi che li interessano, risolvendo i quesiti e proponendo lo studio e l'attuazione di opportune soluzioni da maturare con gli organismi competenti.

- **Amico del Clero:** La rivista l'amico del clero che arriva ogni mese offre spunti ed aggiornamenti relativi al clero sempre interessanti.

- **Convenzioni:** La FACI, guardando alla notevole complessità del sistema di libero mercato, ha ritenuto di dover intervenire in favore dei propri associati per garantirli, agevolarli e tutelarli nelle relazioni con il mondo economico commerciale. Ha stipulato pertanto numerosi convenzioni di cui poter usufruire con società assicurative, enti distributori di energia e gas, costruttori di auto, servizi finanziari ed altri. Inoltre nel portale sono a disposizione per gli iscritti moduli e documenti utili per la gestione della parrocchia.

Per qualsiasi informazione specifica si rimanda al sito <http://www.faci.net>

Don Giuseppe Floridi

Incaricato diocesano

te. 347.3521236 [giubeppe@libero.it](mailto:giubeppe@libero.it)





Sono iniziate giovedì 27 ottobre scorso le operazioni di restauro della scultura lignea policroma di Alberto di Giovanni Alberti, del sec. XVI raffigurante San Florido conservata nella Sala documentaria del Museo: gli interventi saranno a cura di Paolo Pettinari.

**Venerdì 11 e sabato 12 novembre**

Nel Salone Gotico si terrà il Convegno Internazionale CoMaReclub  
"Obiettivo Funzione" - X Edizione

**Mercoledì 23 novembre ore 16.00**

Nel Salone Gotico si terrà il primo di dieci eventi finalizzati alla presentazione della Nuova Programmazione Agricola Europea 2023/2027

Iniziativa promossa dalla Regione Umbria e dal GAL Alta Umbria

\*\*\*\*\*

Prosegue fino a domenica 4 dicembre prossimo presso l'Oratorio di San Crescentino a Morra la Mostra MorrArte Natura Storia Arte e Leggenda XXII Edizione dell'artista Giuliano Giuman dal titolo "Guarda dove metti i piedi".

Per prenotazioni: 331 5793733

\*\*\*\*\*

Martedì 1 novembre Tutti i Santi e Domenica 13 novembre festività dei Santi patroni Florido e Amanzio, il Museo e il Campanile cilindrico rimarranno aperti con il seguente orario 10.00-13.00/15.30-17.30



Per informazioni: dott.ssa Catia Cecchetti 075 8554705 [museo@diocesidicastello.it](mailto:museo@diocesidicastello.it)  
fb Museo Duomo Città di Castello - instagram museodiocesanocdc



# L'avvento e il natale tra fede e arte

*Domenica 27 novembre 2022, ore 16.00*  
*Chiesa Santa Veronica La Tina - Città di Castello*

*Avvento tempo di attesa - Natale*  
*dott.ssa Marcella Monicchi*

*Presentazione di alcune opere*  
*che raffigurano l'Annunciazione*  
*e la Natività, realizzate per Città di*  
*Castello e l'Alta Valle del Tevere*  
*prof.ssa Romanella Bistoni*

*Conclude Mons. Luciano Paolucci Bedini*  
*- Vescovo di Città di Castello*

*Interventi musicali*  
*della Corale Marietta Alboni*  
*e dell' Orchestra giovanile I Concertisti*  
*diretti dal Maestro Marcello Marini*

*Ingresso libero - la capienza sarà limitata a 180 persone*



CON IL PATROCINIO  
DEL COMUNE  
DI CITTÀ DI CASTELLO



MARIETTA ALBONI  
ASSOCIAZIONE CORALE

Martedì 1 novembre 2022

## LA GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE 2022



*«Il cammino sinodale che tutta la Chiesa sta vivendo ci è di ispirazione per capire il percorso che dobbiamo compiere anche noi come Movimento. La stessa domanda posta da papa Francesco “come sarà la Chiesa del terzo millennio”, emerge dalle potenzialità, dalle positività, dalle conquiste raggiunte e dalle difficoltà che il Movimento vive nelle diverse Nazioni: “Come sarà il Movimento del terzo millennio?”»*

(Movimento Pro Sanctitate, Lettera della Presidenza Internazionale del 29 marzo 2022)

Stiamo vivendo un tempo veramente straordinario: per la prima volta, tutta la Chiesa, in ogni parte del mondo, si è messa in cammino come un'unica grande famiglia per riflettere su se stessa e sulla sua missione, alla luce del tema della sinodalità, proposto con grande decisione da papa Francesco come il sogno di Dio per la Chiesa del terzo millennio.

In questa cornice si colloca molto bene il **tema che il Movimento Pro Sanctitate** ha scelto per la Giornata della Santificazione Universale 2022 e per il cammino di formazione annuale: ***Un popolo in cammino di santità.***

Una prima ispirazione viene da un passaggio della Lumen Gentium, nel quale si afferma con chiarezza che la nostra vocazione di discepoli di Cristo non è una scalata solitaria, ma una vocazione di popolo. Leggiamo, infatti, nella costituzione conciliare: *“Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità”* (n. 9). A distanza di quasi 60 anni, il Concilio ci raggiunge, ancora una volta, con il soffio dello Spirito, che ci spinge a rendere una testimonianza ancora più forte ed eloquente della chiamata ad essere popolo, ad essere suoi discepoli vivendo in profondità l'appartenenza al suo Corpo, che è la Chiesa.

Sinodalità è dunque essere popolo di Dio, chiamati a camminare insieme nella santità: possiamo cogliere in questo aspetto un invito a riscoprire e mettere in luce la dimensione comunitaria della santità, che apre alla dimensione apostolica, di annuncio.

Domenica 6 novembre 2022

## 72ª GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO



UFFICIO NAZIONALE  
PER I PROBLEMI  
SOCIALI E IL LAVORO  
della Conferenza Episcopale Italiana



Diocesi di  
Città di Castello

# Coltiveranno giardini E NE MANGERANNO IL FRUTTO

Am 9,14

**Custodia del creato, legalità e agromafie**

“Le scelte assurde di investire in armi anziché in agricoltura fanno tornare attuale il sogno di Isaia di trasformare le spade in aratri, le lance in falci”. È quanto affermano i vescovi italiani nel messaggio della Conferenza episcopale italiana per la 72.ma Giornata Nazionale del Ringraziamento, incentrato sul tema “Coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto (Am 9,14). Custodia del creato, legalità, agromafie”. Nel Messaggio, si ricorda che “all’interno dell’attività agricola si infila un agire che crea grandi squilibri economici, sociali e ambientali”. Ed è ormai ampiamente documentata in alcune regioni italiane “l’attività fiorente delle agromafie, che fanno scivolare verso l’economia sommersa anche settori e soggetti tradizionalmente sani, coinvolgendoli in reti di relazioni corrotte”

### Agromafie, caporalato e tratta

Sono esempi di degrado “il riciclaggio di denaro sporco o l’inquinamento dei terreni su cui si sversano sostanze nocive, il fenomeno delle “terre dei fuochi” che evidenziano i danni subiti dagli agricoltori e dall’ambiente, vittime di incendi provocati da mani criminali”. Nelle imprese “catturate da dinamiche ingiuste” si rafforzano poi comportamenti “che minacciano ad un tempo la qualità del cibo prodotto e i diritti dei lavoratori coinvolti nella produzione”. Si tratta di strutture di peccato “che si infiltrano nella filiera della produzione alimentare: si pensi alle forme di caporalato, che portano a sfruttamento e talvolta alla tratta, le cui vittime sono spesso persone vulnerabili, come i lavoratori e le lavoratrici immigrati o minorenni, costretti a condizioni di lavoro e di vita disumane e senza alcuna tutela”.

### “Coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto”

Nel Messaggio dei vescovi viene presa in esame, in particolare, una relazione fondamentale: quella “tra cura del creato e giustizia”. “La terra è creata ed affidata all’umanità come un giardino”: l’immagine biblica - sottolineano i vescovi italiani - esprime “la bellezza del creato e suggerisce il compito degli uomini di esserne i custodi e i coltivatori, con la responsabilità di trasmetterlo alle generazioni future”. “L’esperienza del peccato incrina la relazione all’interno dell’umanità e con la casa comune del creato: la Scrittura non manca di denunciare chi calpesta la dignità dell’altro, attraverso un uso ed un commercio iniquo di beni che sono invece destinati a tutti. In modo particolare è il profeta Amos che denuncia questa situazione: mercanti disonesti falsano le bilance e ingannano sulle unità di misura, per fare guadagni iniqui a svantaggio di chi lavora con onestà e dei poveri. Riescono persino a vendere lo scarto del grano”. L’ingiustizia che ha devastato il lavoro dell’uomo e ne ha calpestato la dignità “è destinata ad essere sconfitta: laddove si custodisce il legame con il Creatore, l’uomo mantiene viva la sua vocazione di custode del fratello e della casa comune”.

### L’impegno di tutti

Nel messaggio si sottolineano anche l’importanza della denuncia e il valore della testimonianza. “La Chiesa continua a denunciare le forme di corruzione mafiosa e di sfruttamento dei poveri e vuole mantenere le mani libere da legami con i poteri di agromafie invasive e distruttive. Purtroppo, le terre inquinate sono frutto anche di silenzi omertosi e di indifferenza”. “La Chiesa incoraggia e sostiene tutte le aziende agricole esemplari nella legalità. Una testimonianza così preziosa vale tantissimo: arricchisce il tessuto relazionale di un territorio e forma coscienze libere. Non ha prezzo un’economia che si alimenta di giustizia e trasparenza”.

Domenica 13 novembre 2022

## 6ª GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

### Gesù Cristo si è fatto povero per voi (cfr 2 Cor 8,9)



Poveri ed “impoveriti” dalla “tempesta” della pandemia, indigenti, profughi e sfollati a causa della guerra in Ucraina, dove “il diretto intervento di una ‘superpotenza’” intende “imporre la sua volontà contro il principio dell’autodeterminazione dei popoli”. È a tutti costoro che Papa Francesco dedica il Messaggio per la VI Giornata Mondiale dei Poveri, che si celebra il 13 novembre. Un lungo documento nel quale il Papa stigmatizza sin dalle prime righe una delle principali cause di povertà del nostro tempo: la guerra. Una “sciagura”, scrive, che si è affacciata all’orizzonte poco dopo che si era aperto “uno squarcio di sereno” dopo la pandemia. Una tragedia “destinata ad imporre al mondo uno scenario diverso”.

#### ***I ricatti dei potenti e la voce dell’umanità***

Il conflitto in corso ormai da oltre cento giorni, afferma il Pontefice, è andato “ad aggiungersi alle guerre regionali che in questi anni stanno mietendo morte e distruzione”, ma “il quadro si presenta più complesso”.

*Si ripetono scene di tragica memoria e ancora una volta i ricatti reciproci di alcuni potenti coprono la voce dell’umanità che invoca la pace.*

#### ***Colpiti i deboli e indifesi***

“Quanti poveri genera l’insensatezza della guerra!”, esclama Francesco. “Dovunque si volga lo sguardo, si constata come la violenza colpisca le persone indifese e più deboli. Deportazione di migliaia di persone, soprattutto bambini e bambine, per sradicarle e imporre loro un’altra identità”.

*Sono milioni le donne, i bambini, gli anziani costretti a sfidare il pericolo delle bombe pur di mettersi in salvo cercando rifugio come profughi nei Paesi confinanti. Quanti poi rimangono nelle zone di conflitto, ogni giorno convivono con la paura e la mancanza di cibo, acqua, cure mediche e soprattutto degli affetti*

#### ***Fatica nei soccorsi***

In questi frangenti, “la ragione si oscura e chi ne subisce le conseguenze sono tante persone comuni, che vengono ad aggiungersi al già elevato numero di indigenti”. Non solo: “Più si protrae il conflitto, più si aggravano le conseguenze”, osserva il Papa. Lo slancio, quindi, di “intere popolazioni” che in questi anni hanno aperto le porte per accogliere milioni di profughi da Medio Oriente, Africa e ora Ucraina, come pure l’altruismo di tante famiglie che “hanno spalancato le loro case per fare spazio ad altre famiglie”, si trova a collidere con la durezza di una realtà fuori controllo: *I popoli che accolgono fanno sempre più fatica a dare continuità al soccorso; le famiglie e le comunità iniziano a sentire il peso di una situazione che va oltre l’emergenza.*

Tuttavia adesso è “il momento di non cedere e di rinnovare la motivazione iniziale”, incoraggia Francesco, “ciò che abbiamo iniziato ha bisogno di essere portato a compimento con la stessa responsabilità”. La solidarietà è proprio questo: “Condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita e maggiormente si sviluppa la solidarietà”.

#### ***Non retorica, ma pratica***

Inoltre, scrive il Papa, bisogna considerare che ci sono Paesi dove, in questi decenni, si è attuata una crescita di benessere significativo per tante famiglie che hanno raggiunto uno stato di vita sicuro: “Come membri della società

civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire”. “Agire” è infatti, per il Pontefice, la parola chiave: *Davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbocca le maniche e si mette in pratica la fede attraverso il coinvolgimento diretto, che non può essere delegato a nessuno.*

### **Cattivo uso del denaro**

A volte, invece, sembra subentrare “una forma di rilassatezza, che porta ad assumere comportamenti non coerenti, quale è l’indifferenza nei confronti dei poveri”. Succede “che alcuni cristiani, per un eccessivo attaccamento al denaro, restino impantanati nel cattivo uso dei beni e del patrimonio. Sono situazioni che manifestano una fede debole e una speranza fiacca e miope”, annota il Papa.

Non è il problema del denaro in sé, che fa parte della vita quotidiana delle persone e dei rapporti sociali, bensì il valore che esso possiede per noi: *Un simile attaccamento impedisce di guardare con realismo alla vita di tutti i giorni e offusca lo sguardo, impedendo di vedere le esigenze degli altri. Nulla di più nocivo potrebbe accadere a un cristiano e a una comunità dell’essere abbagliati dall’idolo della ricchezza, che finisce per incatenare a una visione della vita effimera e fallimentare*

### **Non è l’attivismo che salva**

Quindi, chiosa Francesco, non si tratta di avere verso i poveri “un comportamento assistenzialistico”.

*Non è l’attivismo che salva, ma l’attenzione sincera e generosa che permette di avvicinarsi a un povero come a un fratello che tende la mano perché io mi riscuota dal torpore in cui sono caduto*

### **Nuove politiche sociali**

Il Papa rinnova l’invito “urgente” a trovare “nuove strade che possano andare oltre l’impostazione di quelle politiche sociali concepite come una politica verso i poveri, ma mai con i poveri, mai dei poveri e tanto meno inserita in un progetto che unisca i popoli”.

*C’è un paradosso che oggi come nel passato è difficile da accettare, perché si scontra con la logica umana: c’è una povertà che rende ricchi... L’esperienza di debolezza e del limite che abbiamo vissuto in questi ultimi anni, e ora la tragedia di una guerra con ripercussioni globali, devono insegnare qualcosa di decisivo: non siamo al mondo per sopravvivere, ma perché a tutti sia consentita una vita degna e felice*

### **La povertà che uccide**

Gesù stesso mostra che c’è “una povertà che umilia e uccide”, e c’è “un’altra povertà, la sua, che libera e rende sereni”. La povertà che uccide è “la miseria, figlia dell’ingiustizia, dello sfruttamento, della violenza e della distribuzione ingiusta delle risorse. È la povertà disperata, priva di futuro, perché imposta dalla cultura dello scarto che non concede prospettive né vie d’uscita”.

*Quando l’unica legge diventa il calcolo del guadagno a fine giornata, allora non si hanno più freni ad adottare la logica dello sfruttamento delle persone: gli altri sono solo dei mezzi. Non esistono più giusto salario, giusto orario lavorativo, e si creano nuove forme di schiavitù, subite da persone che non hanno alternativa e devono accettare questa velenosa ingiustizia pur di racimolare il minimo per il sostentamento*

### **La povertà che libera**

La povertà che libera, al contrario, è “quella che si pone dinanzi a noi come una scelta responsabile per alleggerirsi della zavorra e puntare sull’essenziale”. “Incontrare i poveri – afferma il Pontefice - permette di mettere fine a tante ansie e paure inconsistenti, per approdare a ciò che veramente conta nella vita e che nessuno può rubarci: l’amore vero e gratuito”. I poveri, dunque, “prima di essere oggetto della nostra elemosina, sono soggetti che aiutano a liberarci dai lacci dell’inquietudine e della superficialità”.

**VI GIORNATA  
MONDIALE  
DEI POVERI**

**“Gesù Cristo si è fatto povero per voi”**

**2022**



18 novembre 2022

## 2ª GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VITTIME DI ABUSI

«Il Signore risana i cuori affranti e fascia le loro ferite» (Sal 147,3)

### Dal dolore alla consolazione

SERVIZIO NAZIONALE  
PER LA TUTELA DEI MINORI  
della Conferenza Episcopale Italiana

Una Giornata nazionale di preghiera della Chiesa italiana per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Potrebbe sembrare un appuntamento formale, visto il moltiplicarsi delle “giornate” dedicate ai temi più diversi. Ma la decisione del Consiglio permanente Cei non è né scontata né banale. Indica invece la volontà della Chiesa italiana di ribadire e proseguire nella svolta di trasparenza e di «parresia» in nome del Vangelo confermata dalle decisioni di questi ultimi anni.

La «Giornata» – che sarà celebrata ogni anno il 18 novembre – si inserisce in quella rete di impegni e di iniziative che hanno visto, all’indomani dell’**approvazione delle linee guida** per il contrasto agli abusi e il sostegno delle vittime (giugno 2019), il consolidarsi di una struttura che conta ormai in tutte le comunità su un **referente specifico**, su un **pool di esperti** (psicologi, psicoterapeuti, operatori di pastorale familiare, giuristi) e su un **sportello di ascolto** (servizio ancora non presente ovunque), oltre che di un **vescovo responsabile in ogni regione ecclesiastica**. In questo mosaico che va ormai completandosi, la giornata di preghiera e di sensibilizzazione può diventare un appuntamento per ricordare che la Chiesa italiana, anche sul fronte del contrasto agli abusi e dell’educazione al rispetto e alla promozione dei soggetti più vulnerabili, c’è e intende fare la sua parte fino in fondo, mettendo da parte incertezze e imbarazzi del passato.

Con una serie di iniziative promosse dalle Chiese locali in tutto il Paese, si celebra quest’anno Il *Giornata*. L’appuntamento, istituito in corrispondenza della Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l’abuso sessuale, coinvolge tutta la comunità cristiana nella preghiera, nella richiesta di perdono per i peccati commessi e nella sensibilizzazione riguardo a questa dolorosa realtà.

Il tema che accompagna questo secondo appuntamento di consapevolezza e comunione è tratto dal Salmo 147: «Il Signore risana i cuori affranti e fascia le loro ferite». Dal dolore alla consolazione.

Il Salmo celebra il Signore che ha creato il mondo e se ne prende cura, mantenendolo in vita e, allo stesso tempo, non abbandonando mai il suo popolo nel caos del dolore, che sconvolge la quotidianità e a volte fa smarrire l’identità. L’immagine della cura delle ferite del cuore lascia intendere la capacità di Dio di conoscere la sua gente nel profondo: ci sono ferite che non traspaiono all’esterno, ma che sono incise nell’intimo. Lì Dio sa arrivare per lenire il dolore e per avviare una guarigione profonda.

Questa è la consolazione che aspetta coloro che sono legati al Signore: i dolori non sono esclusi, ma nessun dolore è definitivo. E così nasce la lode che incornicia il Salmo: il Signore non ha lasciato il suo popolo nel momento della sofferenza, né ha atteso che si riprendesse da solo. Lo ha invece raggiunto per riportarlo a casa, per consentirgli di tornare ad essere sé stesso: il popolo dei salvati.

Da queste riflessioni nasce il tema della II Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi. La consolazione, non atto formale ma imperativo per la comunità cristiana, diventa prossimità, accompagnamento, custodia, cura, prevenzione e formazione. Non si può distogliere lo sguardo davanti alle ferite provocate da ogni forma di abuso, né ci può essere guarigione senza la presa in carico del dolore altrui. Nella fiducia del conforto del Signore in ogni dolore, ciascuno è chiamato a sostenere questa nuova coscienza che matura e cresce nelle nostre Chiese.

18 NOVEMBRE 2022 • II GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA  
PER LE VITTIME E I SOPRAVVISSUTI AGLI ABUSI



### DAL DOLORE ALLA CONSOLAZIONE

Parafraasi del Buon Samaritano,  
del 19. secolo, Museo Nazionale, Roma,  
manoscritto del 19. secolo, Museo Nazionale e del Cardo

20 Novembre 2022

## XXXVII Giornata Mondiale della Gioventù 2022

### “Maria si alzò e andò in fretta”



C'è Maria, la fretta “buona” che la spinge ad andare ad aiutare Elisabetta dimenticandosi di sé, c'è Gesù che viene incontro e abita in mezzo a noi, Lui – afferma il Papa – è la risposta alle sfide dell'umanità di oggi, attraversata dalla guerra e dall'emergenza sanitaria. Sono molti e diversi gli spunti che Francesco offre ai giovani nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona sul tema: “*Maria si alzò e andò in fretta*”, tratto dal Vangelo di Luca.

Un Messaggio nel quale emergono anche le tentazioni grandi che i giovani vivono: il restare “*intrappolati*” nelle reti o a contemplare nello specchio la propria immagine. La tentazione di vivere superficialmente, guidati da una fretta “*non buona*” che porta ad essere distanti, distratti, assenti con la mente e il cuore. Francesco offre al contempo una risposta che è pienezza: quella che arriva quando Dio entra nella vita di ognuno, come accadde a Maria, e quando questo suo abitare “*ci porta dritti al cuore di ogni nostro fratello e sorella*”.

#### Risvegliarsi alla vita

Il cammino verso l'appuntamento portoghese 2023 è stato scandito da altri messaggi; nel 2020 la meditazione era sulla parola di Gesù: «Giovane, dico a te, alzati!» (Lc 7,14); nel 2021 la figura di San Paolo apostolo, a cui il Signore Risorto disse: «Alzati! Ti costituisco testimone di quel che hai visto». Alzarsi, scrive il Papa, vuol dire “risorgere”, “risvegliarsi alla vita”. Lisbona, sottolinea Francesco, “rappresenterà un nuovo inizio per voi giovani e – con voi – per l'umanità intera”.

#### Giovani non “intrappolati” ma aperti

Risvegliarsi, sperimentare la presenza di Cristo è “un'esplosione di luce che non può lasciare fermo nessuno”. La sperimenta Maria dopo l'annuncio dell'angelo che la spinge ad andare, sapendo che i piani di Dio sono “il miglior progetto possibile per la sua vita”. “Maria – si legge nel Messaggio - diventa tempio di Dio, immagine della Chiesa in cammino, la Chiesa che esce e si mette al servizio, la Chiesa portatrice della Buona Novella!”

#### La connessione genuina è quella dell'incontro

“Non potete risolvere tutti i problemi del mondo. Ma magari potete iniziare da quelli di chi vi sta più vicino, dalle questioni del vostro territorio”. Francesco cita Madre Teresa di Calcutta che parlando del bene che faceva diceva che era una goccia nell'oceano, “ma se non lo facessi- affermava la santa - l'oceano avrebbe una goccia in meno”. La strada che indica il Papa è quella dei bisogni concreti, urgenti per i quali è importante agire in fretta.

Francesco si sofferma sulle “frette” che agitano il cuore dei giovani, sa che in tanti “colpiti da realtà come la pandemia, la guerra, la migrazione forzata, la povertà, la violenza, le calamità climatiche” si chiedono “perché proprio a me?”. Invita anche a guardare alla fretta di Maria che è propria di coloro che hanno ricevuto doni straordinari e non possono far a meno di condividere.

#### L'incontro tra generazioni

Il Papa si sofferma sulla fretta “non buona”, quando le relazioni personali e sul lavoro diventano sterili perché non ci si mette la testa e tanto meno il cuore. Vivere l'incontro con Gesù diventa totalizzante perché è “rispetto, assenza di pregiudizi e di condanne, sguardo di misericordia che non avevamo mai incontrato negli altri”.

#### Insieme per superare anche le guerre

Proprio l'incontro tra generazioni aiuta a superare le distanze “tra classi sociali, tra etnie, tra gruppi e categorie di ogni genere” e anche le guerre. “I giovani sono sempre speranza di una nuova unità per l'umanità frammentata e divisa. Ma solo se hanno memoria, solo se ascoltano i drammi e i sogni degli anziani”. “Non è casuale che la guerra sia tornata in Europa nel momento in cui la generazione che l'ha vissuta nel secolo scorso sta scomparendo”. Le lezioni della storia servono a superare gli estremismi.

#### Unica risposta

“Gesù – scrive Francesco - è la risposta di Dio di fronte alle sfide dell'umanità in ogni tempo”.

Guardando al Portogallo, terra di missionari e benedetta dalla Madonna di Fatima, il Papa rinnova il suo invito a tutti i giovani del mondo a partecipare alla Gmg per sperimentare, dopo tanto isolamento, la gioia dell'incontro.

21 Novembre 2022

## GIORNATA DELLE CLAUSTRALI



Tutti noi siamo debitori della preghiera incessante dei monaci e delle monache che in ogni angolo del mondo vivono in clausura. La Chiesa invita noi a pregare per loro e invita a riflettere sul loro inestimabile valore. La scelta contemplativa non è fuga dalla realtà ma apre all'ingresso del Signore nella storia dell'uomo.

Il 21 novembre, nella memoria della presentazione della Beata Vergine Maria al tempio, ricorre la Giornata *Pro orantibus*, o Giornata di preghiera per le Claustrali, istituita da Pio XII nel 1953.

Qualche anno dopo la giornata fu fissata al 21 novembre, perché nell'offerta totale di Maria a Dio si riconosce l'ideale della vita consacrata e contemplativa.

L'intenzione di papa Pio XII nell'istituire questa giornata era quella di far conoscere a tutta la Chiesa la vita contemplativa, per pregare e sostenere economicamente i monasteri delle claustrali. Forse apparirà per lo meno strano che sia necessario far conoscere alla Chiesa uno dei carismi di cui Dio l'ha dotata per il bene di tutti... ma così strano non è! Nei monasteri dei diversi Ordini presenti nel mondo, "cuore orante" delle varie Diocesi, vivono "nascoste" circa 38.000 monache.

Una precisazione sul senso di questo "nascondimento".

Quando san Paolo dice *"la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio"*, parla della vita cristiana in generale e indica un'esistenza immersa in Lui per mezzo del battesimo e condotta nell'umile ferialità del quotidiano; un'esistenza nella quale Dio è il riferimento continuo della vita, del pensare, del sentire, del discernere e dell'agire. E non solo: una vita che irradia fuori di sé il proprio senso, la propria ragione ultima. Una vita che narra, annuncia, proclama, anche con la voce profonda del silenzio, l'amore fatto carne in Gesù di Nazaret, la sua pasqua di morte e di risurrezione.

Si può capire allora quale sia il senso più vero del termine "vita nascosta" riferito alla vita contemplativa: essa semplicemente esplicita, in maniera totalizzante, la più profonda dimensione di appartenenza a Cristo alla quale ciascuno è chiamato, e resta lì, al cuore di ogni Diocesi, come memoria di ciò che riguarda tutti i battezzati.

E vuol mettere ciascuno in movimento, inquietare il cuore di ciascuno e svegliarlo dal sonno, per affascinarlo di Vangelo... come il lievito nascosto nella pasta che la fa fermentare tutta.

Ma come fare, concretamente, a lasciarsi "lievitare di Vangelo"? Fidandosi della Parola che ci strappa al nostro sonno, fidandoci della storia che Dio sta facendo con noi, fidandoci del suo amore!

In una sua lettera pastorale (*Sto alla porta*, 1992), il cardinal Martini parlava dell'eccedenza della carità e lo faceva in termini che possono adattarsi bene anche a noi: *Il discepolo del Vangelo è pure chiamato a [...] saper manifestare l'eccedenza della carità evangelica, la sua forza escatologica e non solo la sua dimensione storico-sociale.*

È solo l'amore di Dio, che ci dà la forza di ribellarci alla logica imperante che ci vuole tutti appiattiti sul presente, che ci fa guardare oltre gli spazi angusti dell'io del quale siamo prigionieri, che ci strappa dalla ricerca del benessere personale come fosse il culmine della felicità... Ci dà la forza e il gusto di ribellarci per non farci rubare la libertà e la speranza che Cristo ci ha conquistato e partecipato! Inizio della libertà è non difenderci dall'amore smisurato che Dio nutre per noi. Libertà in atto è risponderci mettendolo al centro della vita e lasciarci portare lì dove vorrà.

Ecco quindi cosa si nasconde dietro la Giornata di preghiera per le Claustrali: la memoria che c'è un *oltre* che ha il potere di strapparci a noi stessi, che ci invita a perdere noi stessi per amore, che ci fa sentire legati al destino di ogni uomo e che ci fa collaborare, pur poveramente e umilmente, alla pienezza della sua felicità. Che è sempre e solo in Dio.



Con il Patrocinio di:



DIOCESI DI  
CITTÀ DI CASTELLO

Con il Patrocinio di:



Comune di  
Città di Castello

1422



2022



MONASTERO SANTA CECILIA  
*Clarisse Urbaniste di Città di Castello*

# 600 ANNI DI VITA FRANCESCANA

## MONASTERO SANTA CECILIA CITTÀ DI CASTELLO

**11 novembre 2022 • ore 17,30 ~ Sala San Giovanni decollato**  
"Monastero Santa Cecilia di Città di Castello - 600 anni di vita francescana"  
*don Andrea Czortek, arch. Pierfrancesco Zangarelli, padre Felice Autieri, Madre Badessa Sr. Carmela Salvato*

**22 novembre 2022 • ore 18,15 ~ FESTA di Santa Cecilia - Chiesa di San Giuseppe (Monastero Santa Cecilia)**  
Santa Messa celebrata da S.E. Mons. Luciano Paolucci Bedini, vescovo di Città di Castello,  
animata dalla Schola Cantorum "Anton Maria Abbatini"  
Al termine, tradizionale omaggio musicale della Filarmonica "Giacomo Puccini"

**25 novembre 2022 • ore 21,00 ~ CONCERTO in onore del Monastero Santa Cecilia - Chiesa di San Giuseppe**  
Schola Cantorum "Anton Maria Abbatini"  
Direttore Alessandro Bianconi

**26 - 27 novembre 2022 • ore 15,30 - 18,30 ~ Monastero Santa Cecilia**  
~ PERCORSO GUIDATO ALL'INTERNO DEL MONASTERO ~

Per celebrare i 600 anni del monastero verranno esposte le antiche pergamene contenenti gli "Atti Tifernati del III ordine di San Francesco" (1253-1599), verrà inaugurato il museo dedicato al ricordo delle monache del Monastero Santa Cecilia in Paradiso e verrà aperta per il culto la cappellina con la quattrocentesca immagine miracolosa della Madonna della Divina Provvidenza.

**INGRESSO GRATUITO**

PER LA VISITA GUIDATA NEL MONASTERO È RICHIESTA LA PRENOTAZIONE

email: [info@lerosedigerico.it](mailto:info@lerosedigerico.it) / tel. 371 1886742



**le Rose di Gerico**  
ACCOGLIENZA SOSTEGNO SVILUPPO

PER INFORMAZIONI:  
[www.lerosedigerico.it](http://www.lerosedigerico.it)  
[info@lerosedigerico.it](mailto:info@lerosedigerico.it)  
tel. 371 1886742

